

E questo è precisamente il valore più notevole della società albanese studiata attraverso il Kanun Dukajini, e anche direttamente, permetterci, cioè, di conoscere in uno stato, quasi contemporaneo e vivente, stadi di vita sociale, come i suaccennati, trascorsi invece da lungo tempo per quasi tutte le altre civiltà umane.

Dopo aver gettato uno sguardo generale sui dati principali riguardante la costituzione patriarcale e il vincolo di sangue nei gruppi sociali dell'Albania del Nord, il Kanun Dukagijni è quindi, anche per restare quello che più ci interessa, il documento più utile e più importante che ci permetta di continuare ad indagare sulla costituzione delle società Albanesi.

La raccolta delle consuetudini appartenenti al predetto Kanun che ho potuto consultare è quella assai nota, e da me già citata, compilata con paziente lavoro, se pur con scarso uso d'organicità, da padre Giacova sulla base di quanto egli potè raccogliere dalla testimonianza e dai racconti delle popolazioni Mirdite. Riflette perciò solo la vita sociale di una parte delle popolazioni montanare. Ma dato che questa parte delle popolazioni montanare è quella che oltre ad essere la più notevole, ha anche avute, per gli avvenimenti storici la possibilità di conservarsi, accanto alla dominazione turca, che subì solo nominalmente, più conforme alle condizioni antiche, riflette perciò in sè anche le condizioni originali degli altri paesi dove, date le più vigorose e notevoli influenze della dominazione turca, vi furono numerose e profonde alterazioni. Ripeto quindi nelle pagine che seguiranno, l'organizzazione sociale dei paesi Mirditi e dei paesi Dukagijni, dei primi perchè più direttamente li riguarda, come ho detto il Kanun Dukagijni, dei secondi perchè sono il prototipo di quella che fu l'orga-